



La freccia indica la piccola area del cervello umano che permette di riconoscere i numeri (fonte: elaborazione dell'immagine di Arno Klein, Brett Mensh, Satrajit Ghosh, Jason Trupilla e Jay Hirsch)

E' formato da circa 1-2 milioni di cellule nervose e ha le dimensioni di circa mezzo centimetro: è il 'pallino della matematica', l'area del cervello che permette di riconoscere i numeri. Per la prima volta è stata localizzata esattamente da un gruppo dell'università americana di Stanford.

Descritta sul Journal of Neuroscience, la scoperta potrebbe aiutare a comprendere meglio la dislessia per i numeri e l'incapacità di elaborare le informazioni numeriche (discalculia). L'area identificata si trova nel Giro temporale inferiore, una regione superficiale della corteccia esterna del cervello già nota per il suo coinvolgimento nel trattamento delle informazioni visive. Quest'area si attiva quando vediamo i numeri, ma meno se i numeri vengono pronunciati.

"E' il primo studio in assoluto a mostrare l'esistenza di un gruppo di cellule nervose nel cervello umano che si specializza nell'elaborazione dei numeri", ha osservato il neurologo Josef Parvizi, che ha coordinato la ricerca. Per Giorgio Vallortigara, direttore del Centro Interdipartimentale Mente/Cervello (Cimec) dell'università di Trento "è interessante aver trovato un'area cerebrale che risponde in maniera preferenziale alla rappresentazione visiva delle cifre, ossia i numerali". Questo vuol dire, secondo Vallortigara, che si tratta di una specializzazione tipica dell'uomo.

"E' una grande dimostrazione – ha sottolineato Parvizi - di come il cervello cambia in risposta all'educazione: nessuno nasce con la capacità innata di riconoscere i numerali".

